



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

DETERMINA DIRIGENZIALE N° 123 DEL 13/03/2015

OGGETTO: Annullamento in autotutela della valutazione economica della P.O. denominata "acquisizione aree e direzione lavori nuove costruzioni" di cui alle determinazioni n. 157/09 e seguenti, relative alla rivalutazione della posizione economica attribuita al dipendente Di Nuzzo Giuseppe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO :

- Che con deliberazione del Commissario Straordinario n.4 del 10.02.2009 si è proceduto a costituire le posizioni organizzative di cui agli art.8 e seg. Del CCNL 31.3.2009 secondo i criteri individuati giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2367 del 17.11.1999 demandando ai dirigenti competenti per settore l'assegnazione degli incarichi ;
- Che con determina n. 157 del 16.02.2009 veniva conferito alla S.V. l'incarico di responsabile della posizione organizzativa denominata "acquisizione aree e direzione lavori nuove costruzioni" con rivalutazione economica e conseguente assegnazione alla predetta posizione di un superiore parametro e di una indennità maggiore;
- Che con determina n. 11 del 18.01.2011 l'assegnazione della posizione organizzativa veniva differita al 31.03.2011, sempre secondo la graduazione disposta dal Dirigente;
- Che con determinazione n. 195 del 13.03.2011 l'incarico in parola veniva prorogato ulteriormente fino al 30.06.2011;
- Che con successiva determinazione n. 406 del 14.07.2011 l'incarico di posizione organizzativa alla S. V. veniva ulteriormente rideterminato - - dal Dirigente competente - in € 11.878,59 con decorrenza dal 01.07.2011 e fino a tutto il 31.12.2011;
- Che con determinazione n. 35 del 23.01.2012 l'incarico in parola veniva prorogato ulteriormente fino al 31.03.2012;

- Che, con determinazione n° 260 del 17.04.2012 veniva disposta una ulteriore proroga dell'incarico fino a tutto il 31.05.2012, con diversa valutazione economica della posizione organizzativa;
- Che, con determinazione n° 449 del 20.06.2012 l'incarico di posizione organizzativa in questione veniva prorogato fino al 31.05.2014 per una retribuzione annua pari ad € 8.263,31;
- Che, seguivano ulteriori determinazioni di proroga e precisamente la n° 415 del 30.06.2014 per il dal 01.06.2014 al 30.09.2014, e la n° 620 del 15.10.2014 per il periodo dal 01.10.2014 al 31.12.2014

CONSIDERATO

- Che effettivamente a partire dal 2011 la struttura organizzativa dell'Ente ha subito numerose modificazioni che hanno inciso sulle posizioni organizzative e che per effetto della diversa composizione della struttura dell'Ente le posizioni organizzative avrebbero dovuto essere diversamente graduate ma che la graduazione era di pertinenza e competenza esclusiva del C.d.A. e , quindi , del Commissario nel rispetto della criteri approvati dal C.d.A. con deliberazione n. 2367 del 17.11.1999 e mai modificati.
- Che atteso il difetto di incompetenza e l'irregolarità sotto il profilo procedurale-formale delle determinazioni assunte veniva avviato procedimento per la revoca/annullamento delle determine di rivalutazione delle posizioni organizzative invitando gli interessati a far pervenire proprie controdeduzioni;

ESAMINATE

Le controdeduzioni fatte pervenire, con le quali, nel concordare con il difetto di competenza dell'adozione delle predette determinazioni, il dipendente conclude per il mantenimento delle stesse per avere, il Dirigente, agito sulla base del mandato del Commissario e, quindi, non con funzioni proprie ed ancora, perché le nuove posizioni risultano costituite ex novo e non una rivalutazione di quelle precedenti.

RITENUTO

- di non condividere le predette argomentazioni per effetto della specifica previsione del ccnl di categoria (art. 16) e dello statuto dell'Istituto che attribuisce al CdA ora

Commissario la costituzione e/o rivalutazione della posizione organizzativa (in modo oggettivo) demandando al dirigente il solo il conferimento degli incarichi;

- che le determinazioni assunte sono state impugnate con distinti procedimenti innanzi al Giudice del lavoro e quindi messa in discussione la legittimità;
- che le determinazioni quanto alla rivalutazione economica / graduazione delle posizioni organizzative risultano viziate da difetto assoluto di incompetenza non suscettibili di sanatoria ma semmai di convalida dall'organo competente all'adozione;

DATO ATTO

- che le rivalutazioni effettuate con le determine n. 157 del 16.02.2009 e seguenti devono essere revocate in quanto effettuate in violazione della corretta procedura formale e sostanziale;
- che, pertanto, occorre procedere alla revoca delle predette determinazioni relativamente alla graduazione economica;

Tanto premesso , considerato e valutato

DETERMINA

- la revoca con effetto retroattivo delle proprie determinazioni n. 157 del 16.02.2009 e seguenti (analiticamente specificate nell'avviso di avvio del procedimento) per i motivi tutti espressi nella premessa del presente atto ;
- trasmettere agli uffici di competenza il presente provvedimento per quanto di competenza, nonché, al dipendente interessato;
- rimandare ogni successiva determinazione sulla rivalutazione delle posizioni organizzative, anche ora per allora, al Commissario straordinario ed ogni ulteriore determinazione di competenza.

Il Dirigente del Settore Tecnico
(Ing. Attilio Reggiani)

